

servato e, acompagnato di là da Morbegno azio l' andasse a Mus, fu preso da altri Grisoni et subito apichato.

Di sier Hironimo da Canàl viceprovedador di l' armada, fo lettere di Di quelle orentie.

Fu posto, per li Consieri e Cai, una parte, di nodari di Venetia, tutti si dagi in nota, siano examinati, non passi il numero 66 excepto li canzelieri inferiori e nodari di la canzelaria, debbano offerir da San Marco uno candeloto per uo a la chiesa, a di 25 april siano examinati per il canzelier grandò e canzelieri inferiori, con altre clausule *ut in parte*, molto longa. Ave: 141, 5, 8.

Fu posto, per li Savii dil Conseio e Terraferma, poi leto alcune lettere drizate a li Cai di X, di Roma, in materia di l' acordo si trata zercha darne la nomination di vescoadi, intervenendo l' orator cesareo qual (*fa*) bon officio per questo, *unde* il papa li dete bone parole etc., et perhò questi Savii messeno una lettera a Roma a l' orator nostro, in questa materia voi insieme con l' orator cesareo andar dal pontifice et suplicherli sia contento concederne la nomination di episcopati di le terre nostre. *Item*, altre parole, *ut in litteris*.

In questa oppinion non fu sier Carlo Capello savio a Terraferma, qual andò in renga dicendo, sier Alvixe Mocenigo el cavalier savio dil Conseio à tratà questa materia, et si ritrova . . . , perhò seria meio indusiar, perchè l' oppinion sua è de richieder *etiam* la nomination di le abatie, exortando la indusia. Et li rispose sier Francesco Soranzo savio a Terraferma, e ben, dicendo non bisogna aferar tanto, basta per adesso li vescoadi, nè achade aspetar il Mocenigo. Andò le parte: 72 di l' indusia, 90 di Savii, et fu preso di scriver.

208 Fu posto, per li Savii et sier Piero Mozenigo cassier e provedador sora i Danari, una parte di certo feudo zentil a Sazil, havia il qu. domino Felice Peliza, et fu preso a di 10 novembrio et ultimo marzo fusse venduto come beni di la Signoria, et domino Manfredo da Porzia, consorte di una fiola fo dil dito domino Felice, lauda si fazi, sia preso che per li provedadori sora le Camere debbano udir li heriedi qu. dito domino Felice et li avochati fiscali, e terminar etc. Ave: 143, 1, 14.

Fu posto, per li Consieri, che a Zuan Francesco e Zuan Batista da la Stuffa fradelli, fiorentini, li sia concesso salvoconduto con persone extranee et forestieri, ma non con subditi nostri. 116, 6, 11.

Fu posto, per li Consieri e Cai di XL, una parte,

che le monache di Santo Antonio de Torzello, di observantia, voleno esser realdide di XXX Savii, per tanto li sia concesso possino esser realdide. Ave: 133, 4, 4.

Fu posto, per tutto el Collegio, che a una Theodora Catarina fo fia de Michiel Laschari da Constantinopoli, a la qual fo dà provision al Sal ducati 3 al mexe, la dita provision sia data a Rimonda relita dil conte Mechia *di la casa piccola, ut in parte*. Ave: 148, 2, 0.

Di Quanto, fo lettere, di sier Nicolò Tiepolo el dottor, orator, di 14. Come, partito la Cesarea Maestà di Anversa, erra venuto li. El qual erra stato questa settimana santa in certa devution in uno monastero, e cussi havia fato sua sorella la raina de Hongaria, la qual governerà la Fiandra. Scrive colouii auti con Cesare, qual desidera saper dil Tureho qualche verità, nì crede ad altri cha a li avisi di la Signoria; ancorachè vanno intertenuti, *tamen* tien che, agitandosi il ben di la christianità, l' avisaria la verità.

Fu posto, per li Savii ai Ordeni, che per acompagnar sier Marco Moro e sier Zuan Alvise Salamon, vano consieri a Napoli di Romania, sia scritto al provedador di l' armada li dagi una gallia. Ave: 145, 6, 4.

Fu posto, per tutti i Savii, sier Vincenzo Zantani capitano di Zara, va a meter li confini, possi portar ducati 400 di arzenti e ducati 30 per uno cavallo, et ducati 20 per do coperte. 144, 8, 0.

In questo Conseio doveva referir sier Gabriel Venier, stato orator apresso il duca de Milan, ma per intrar sul scriver a Roma non si potè.

Etiam li Savii a li Ordeni voleano meter un'altra man di galle de Fiandra et non potè.

A di 28, la matina. Noto. Il formento cresse, è a lire 11 soldi 10 il staro, et questo per esser stà mandà fuora assà formenti, chè in Lombardia e in molte terre è grandissima carestia.

Non voglio restar di scriver come in becharia da Pasqua è stà pochissima carne, et quella è stata si conven aver per forza, e si paga soldi 6 il cavreto, soldi 5 il vedello, soldi 4 il manzo, et queste è le belle provision fanno li nostri mazori; pesse carissimo, vin più caro; *conclusive*, di tutto è carestia.

Et il Collegio di sier Polo Nani reduto, et esaminato et posto a la corda, dito sier Polo Nani confessò *de plano* e, tra le altre cose, che l' havea uno libro, qual lo dete a sier Agustin so fiol. Et

(1) La carta 208* è bianca.